

Noi crediamo quindi di non esagerare nella estimazione della ricchezza di ogni abitante delle diverse nazioni accrescendo il suo capitale individuale della quinta parte del suo intero patrimonio risultante dalla somma di tutti i cespiti parziali.

È ben vero che ciò non altera la classifica relativa fra le diverse nazioni, ma permette di apprezzare con più giusto criterio l'entità della ricchezza, ciò che può consentire considerazioni meno errate sulla capacità contributiva delle nazioni.

Ritenendo adunque che l'Inghilterra tenga il primo posto nella classifica internazionale, distanziando di molto anche la Francia, si potrebbe ottenere una gradualità fra le varie nazioni sommando tutte le quote personali di ricchezza, accrescendole del quinto e deducendo la quota personale per il debito pubblico consolidato.

Operando in tale modo si ottiene la classifica seguente:

Inghilterra	-	capitale personale	L. 6000
Francia	-	>	> 2740
Germania	-	>	> 2450
Austria-Ungheria	-	>	> 1580
Italia	-	>	> 1510
Spagna	-	>	> 1490
Russia	-	>	> ?

Se invece non si tenesse conto del debito pubblico, nella ipotesi che i titoli si trovassero tutti all'interno, e non parzialmente all'estero, nel quale caso il consolidato rappresenterebbe piuttosto una partita di giro anzichè un vero debito